

Dialogo

tra noi

Numero 4
Aprile 2013



**TEMPO DI PASQUA TORNA
A FIORIRE LA CHIESA**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

Banca di Legnano.
Persone
prima di tutto.

BL

BANCA DI LEGNANO
radici antiche, moderne visioni
Gruppo Bipiemme



Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria
"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE VIALE E. FORLANINI, 1

Telefono 02. 995.3863

335.588.43.46

of@santinosf.it

sommario



L'editoriale	pag.	4
Riflessioni dal Mondo	pag.	6
Racconti in foto	pag.	10
Qui in oratorio	pag.	12
Qui a scuola	pag.	19
Qui nel tempo libero	pag.	25
Qui sport	pag.	26
Qui associazioni	pag.	28
Ricordiamoci com'era	pag.	32
Qui libri	pag.	37

In copertina l'altare della Basilica
SS. Eusebio e Maccabei

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 4 - Aprile 2013
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - telefono 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini e Maria Rosa Aruanno.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, via XX Settembre 25, Garbagnate Milanese
Abbonamento 18 euro

l'editoriale

Anche se il tempo meteorologico appena trascorso non è stato un gran che (sembrava a tutti gli effetti inverno), è tornata la primavera. Mi pare che l'analogia tra il tempo di primavera e questo tempo liturgico pasquale che stiamo vivendo, sia del tutto calzante. La primavera si presenta come momento di risveglio, di fioritura, di esuberanza, di tepore, dopo il torpore e il freddo dell'inverno. E così il tempo di Pasqua, dopo il gioioso e perenne annuncio della Risurrezione di Cristo, ci parla di risvegli, di speranze, di futuro orientato alla gioia, alla misericordia, alla pace. Sono i temi pasquali che la liturgia ci richiama e che devono come avvolgere e dare forma alla nostra vita quotidiana. Leggo questi risvegli e questo gioioso suono di festa, innanzitutto nella persona del nuovo **Papa Francesco**. Stiamo imparando a conoscerlo: ci stupiscono i suoi gesti, ci fanno riflettere le sue parole. Ci stiamo affezionando e ne riconosciamo una paternità antica e sempre nuova: quella di Pietro, chiamato da Gesù a confermare la fede dei fratelli.



TEMPO DI PASQUA: TORNA A FIORIRE LA CHIESA

I suoi messaggi, non sono slogan superficiali. Anche se toccano subito il cuore e vi restano impressi. Ecco un esempio nel "Regina Coeli" del Lunedì dell'Angelo: "È vero, il Battesimo che ci fa figli di Dio, l'Eucaristia che ci

unisce a Cristo, devono diventare vita, tradursi cioè in atteggiamenti, comportamenti, gesti, scelte. La grazia contenuta nei Sacramenti pasquali è un potenziale di rinnovamento enorme per l'esistenza personale, per la vita delle famiglie, per le relazioni sociali. Ma tutto passa attraverso il cuore umano: se io mi lascio raggiungere dalla grazia di Cristo risorto, se le permetto di cambiarmi in quel mio aspetto che non è buono, che può far male a me e agli altri, io permetto alla vittoria di Cristo di affermarsi nella mia vita, di allargare la sua azione benefica. Questo è il potere della grazia! Senza la grazia non possia-

mo nulla. Senza la grazia non possiamo nulla! E con la grazia del Battesimo e della Comunione eucaristica posso diventare strumento della misericordia di Dio, di quella bella misericordia di Dio. Esprimere nella vita il sacramento che abbiamo ricevuto: ecco, cari fratelli e sorelle, il nostro impegno quotidiano, ma direi anche la nostra gioia quotidiana! La gioia di sentirsi strumenti della grazia di Cristo, come tralci della vite che è Lui stesso, animati dalla linfa del suo Spirito!"



Vedo segni di rifioritura nella Chiesa anche da come la nostra Comunità Pastorale ha vissuto la **Quaresima e il triduo Pasquale**. Nelle tante Confessioni e conversioni che il mistero di Gesù morto e risorto ha generato. Nell'impegno gioioso e profondo dei nostri ragazzi e dei loro accompagnatori ed educatori che hanno vissuto il Triduo Autentico. Nella generosità dimostrata verso i poveri, i missionari.

Sento scorrere umori primaverili anche nei **riti sacramentali** che vivremo a presto: le Cresime degli adulti, le Prime Comunioni, le Cresime dei ragazzi, la Professione di Fede. Vedo molti adolescenti e giovani, pur con la loro corrente alterna, attivare segni di luce nelle nostre Parrocchie. Quanta grazia di Dio! Quanti doni per le nostre famiglie e per le nostre comunità, talvolta, all'apparenza, stressate, appesantite da tanti fardelli, svuotate dal di dentro dei valori portanti della fede cristiana, in questo mondo che riverisce ancora la religione, ma la trascura, quasi fosse un ferro vecchio e non la ricono-

sce più come opera fondativa della società e del futuro.

Se è primavera, il tempo pasquale è sicuramente un tempo di gioia e di attesa. I frutti si vedranno, ma l'attesa è carica di promesse e di ottimismo.



*lasciamoci
raggiungere
dalla grazia
di Cristo risorto*

Don Claudio

riflessioni Dal mondo



azione cattolica
ambrosiana



www.azionecattolicamilano.it

Il 28 aprile è la Giornata diocesana di Azione Cattolica. In questa occasione l'Arcivescovo Angelo Scola ha inviato il messaggio che riportiamo.



L'Arcivescovo di Milano

"I cristiani sono presenti nella storia come l'anima del mondo, sentono la responsabilità di proporre la vita buona del Vangelo in tutti gli ambiti dell'umana esistenza. Non pretendono una egemonia e non possono sottrarsi al dovere della testimonianza" (Alla scoperta del Dio vicino, p. 50).

Oggi, nella ricorrenza della Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica, invito tutte le parrocchie a considerare che la responsabilità della testimonianza ecclesiale, che riguarda tutti i battezzati, non può fare a meno del contributo specifico dell'Azione Cattolica. Pertanto chiedo a tutti coloro che hanno a cuore la loro



parrocchia nell'orizzonte più reale e concreto della Chiesa diocesana di confrontarsi con la proposta dell'Azione Cattolica e di sentirsi chiamati ad aderire con semplicità e disponibilità perché la forma dell'associazione è di grande aiuto per intensificare la propria vita spirituale, approfondire la comunione ecclesiale, approfondire la formazione.

Per motivare questa mia proposta e questo cordiale invito richiamo alcuni tratti tipici di questa storica Associazione che mi hanno motivato a indicarla come prezioso riferimento per una formazione di base dei laici delle nostre comunità.

Un primo elemento è legato alla educazione integrale della persona. La grande tradizione dell' AC mostra di essere capace di farsi carico di questo compito, partendo dalla primissima infanzia fino all'età anziana. L'impegno educativo dell'Azione Cattolica, realmente si estende lungo tutto l'arco dell'esistenza e riguarda ogni aspetto della vita della persona. Un secondo elemento è un peculiare carisma dell' AC, in nome del quale questa Associazione fa propria la preoccupazione fondamentale di chi guida la Chiesa, cioè, di Pietro e dei suoi successori, degli Apostoli e dei loro successori. Tutta l'azione formativa dell' Azione Cattolica nasce, cresce e indirizza alla comunione nella Chiesa, attraverso un imprescindibile riferimento al Vescovo e al suo magistero.

Un terzo elemento, veramente centrale, è che la formazione è proposta attraverso la condivisione di una esperienza associativa, che *"non solo arricchisce le singole persone, ma consente di elaborare una cultura associativa: atteggiamenti comuni di fronte alla realtà, sensibilità condivise, accenti che ritornano con insistenza nei pensieri e nello stile delle persone di AC"* (Progetto formativo di AC, n. 5).

riflessioni Dal mondo

Con queste sue peculiarità l'AC ha già svolto un prezioso servizio nella storia della nostra Chiesa diocesana ed è mia convinzione che debba e possa continuare ancora più intensamente la sua azione di servizio alla formazione di laici in un'ottica comunionale e missionaria. Auspico pertanto che si guardi all'AC con simpatia, che la si promuova in tutte le comunità nelle sue diverse articolazioni: ACR, giovani, adulti; che la si riconosca come una risorsa opportuna per l'oggi della nostra vita di Chiesa.

La proposta che rivolgo non potrà essere incisiva se i soci dell'Azione Cattolica non saranno i primi a offrire testimonianza persuasiva e a intraprendere iniziative coraggiose per favorire la conoscenza dell' Azione Cattolica, discutere le obiezioni, contagiare molti con la loro gioia e presenza costruttiva.

Questa proposta dovrà trovare il sostegno di tutti i preti, che vivono il loro servizio alla Chiesa diocesana in comunione con il Vescovo e in una prospettiva che supera la tentazione del protagonismo personale che lega a sé e la tentazione del localismo riduttivo che limita gli orizzonti dell'esercizio della responsabilità dei laici.

Milano, 25 marzo 2013

Solennità dell'Annunciazione

*+ Eusebio Card. Dione
Brixenese*



2 GIUGNO 2013 ANNIVERSARI SOLENNI DI MATRIMONIO

La bella consuetudine di festeggiare in forma solenne tutte le coppie che ricordano gli anniversari di matrimonio più importanti è fissata quest'anno per il 2 giugno.

A S. Eusebio, durante la S. Messa delle 10,00 si ritroveranno le coppie sposate nel 2012 e quelle che festeggiano i 5 anni e i 10 anni di matrimonio, mentre alla S. Messa delle 11,30 sono attese le coppie che ricordano il 25°, 40°, 50°, 60° e oltre.

A S. Giovanni Battista durante la S. Messa delle ore 10,30 per tutti i festeggiati

A S. Maria durante la S. Messa delle ore 11,00 per tutti i festeggiati

Per motivi di privacy non è possibile avere gli indirizzi di tutte le coppie per invitarle personalmente, chiediamo quindi, a chi volesse partecipare, di iscriversi in segreteria parrocchiale.

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it



OTTICA
Anna Meroni
OPTOMETRISTA



Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



riflessioni Dal mondo

GIOCO D'AZZARDO, COINVOLTI I PIU' POVERI

Nonostante la crisi dei consumi, il 2012 si è concluso con un nuovo record positivo per l'industria del gioco d'azzardo. Secondo gli ultimi dati ufficiali dei Monopoli di Stato nei primi otto mesi del 2012, video lotterie, gratta e vinci, skill games hanno spillato dalle tasche degli italiani 56 miliardi di euro, 8 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2011.

Secondo le proiezioni della Consulta nazionale antiusura, dunque, lo scorso anno gli italiani hanno bruciato sull'altare della dea bendata almeno 90 miliardi di euro, 10 miliardi in più rispetto all'anno precedente e ben 76 miliardi in più rispetto a soli dieci anni fa.

Questa crescita vertiginosa non è avvenuta per caso, ma è stata il risultato di una scelta precisa dello Stato, che pur di rimpinguare le casse dell'erario, da un lato non ha esitato ad autorizzare negli ultimi anni sempre nuove modalità di gioco e, dall'altro, ha concesso agli operatori del settore un tratta-

to fiscale di favore, affinché potessero sostenere gli investimenti necessari a entrare nel mercato dell'azzardo.

Negli anni questa scelta è stata reiterata in modo assolutamente bipartisan dai partiti ed è stata ultimamente ribadita con i recenti emendamenti alla legge di stabilità, un "vergognoso regalo", come è stato giustamente sottolineato, fatto alle lobby dell'azzardo che rende di nuovo attuale la sciagurata ipotesi dell'apertura di mille nuove sale da gioco e rischia di vanificare il timido tentativo compiuto dall'ormai ex governo tecnico di limitare almeno i danni sociali del boom dell'azzardo.

Ora, favorire l'industria del gioco d'azzardo, specie in un periodo di grave crisi economica, è un'operazione ad altissimo rischio, perché da sempre sono le persone con minore disponibilità economica ad affidarsi più facilmente alla fortuna. Oggi chi perde il posto di lavoro è tentato di risolvere i propri problemi con il biglietto vincente, il colpo azzecato alle slot machines. Non è, infatti, un caso che secondo recenti ricerche e studi, il gioco d'azzardo coinvolga in maniera particolarmente grave i giovani, le famiglie monoreddito, gli anziani con pensioni minime. Insomma, le fasce più deboli della popolazione.



Racconti In Foto



Racconti In Foto



I riti della Settimana Santa hanno avuto inizio con la Domenica delle Palme (foto 1) e la Messa della benedizione degli ulivi.

Giovedì Santo: la liturgia della Messa in Cena Domini con la lavanda dei piedi (foto 2 e 3)

Venerdì Santo: la Via Crucis per le vie della città con percorso, quest'anno, dalla chiesa di S. Giovanni Battista fino alla Basilica dove si è conclusa con l'omelia di don William sulla figura della Veronica (foto 4 e 5)

Infine la solenne Veglia Pasquale con il tradizionale "rito della luce" all'ingresso della Basilica e, con quel fuoco, l'accensione dei lumini sulle panche della chiesa (foto 6 e 7) e il battesimo di un bimbo, Martino (foto 8)

qui In Oratorio

TRIDUO AUTENTICO DEI RAGAZZI

di Andrea Fregi

Sono stati giorni molto intensi per tutti, ragazzi, educatori, catechisti e animatori ma hanno lasciato un segno forte e bello. Il Triduo autentico, quei giorni della Settimana Santa che sono stati animati per accompagnare i bambini nelle celebrazioni verso la Pasqua, hanno entusiasmato gli animi di tutti i partecipanti e hanno davvero portato le celebrazioni del giovedì, venerdì e sabato Santo a "misura di ragazzo".

Intervista a don William

Come è nata l'idea di realizzare questa forma d'oratorio?

Con i catechisti, quest'anno, abbiamo cercato, con impegno e responsabilità, di fare proposte significative per una nuova evangelizzazione. Dalle tante riunioni con commissione apposita, emerge che la richiesta dei sacramenti è molto alta, ma più per devozione che per convinzione poiché la pratica è alquanto bassa nelle tre parrocchie.

Mi sono chiesto: "Cosa posso fare, come guida degli oratori, per entusiasmare i ragazzi e farli incontrare con il mistero

celebrato?" E ancora: "Come far vivere il centro della nostra fede in un anno così segnato dal tema?" Ed ecco l'idea del Triduo autentico.

L'aggettivo autentico vuole semplicemente riprendere il rito ambrosiano che chiama l'intera settimana "autentica" cioè "il modello" per ogni settimana.

Qual è il bilancio alla fine di questa tre giorni?

Penso che sia più che positivo. Durante la fase di organizzazione non tutti eravamo convinti del risultato, essendo una cosa nuova... temevamo una scarsa partecipazione oppure di non riuscire a centrare gli obiettivi prefissati. Ma lo Spirito Santo ci ha assistito. Innanzi tutto 270 ragazzi iscritti con molte mamme e papà che ci hanno aiutato dietro le quinte; insieme a loro tanti catechisti e tanti educatori e animatori. Voglio riportare uno dei tanti messaggi (tutti positivi) ricevuti all'indomani di queste giornate:

"Caro Don William e cari animatori dell'Oratorio,

nella piena convinzione che i ringraziamenti e i complimenti siano molto impor-



qui In Oratorio



tanti per avere la costanza nel proseguire sul cammino intrapreso, volevo dirvi sinceramente grazie per questi 3 giorni intensi di condivisione con i nostri ragazzi!

Grazie per l'impegno, la fatica e le rinunce vissute per realizzare questo progetto, ma soprattutto grazie per l'entusiasmo che avete trasmesso ai ragazzi.

È confortante per un padre, che ha vissuto pienamente la sua educazione cristiana, sapere di poter contare su un valido aiuto per poter trasmettere la stessa educazione ai propri figli, educazione basata su contenuti e valori difficilmente spiegabili ad un bambino di 9 anni senza un'occasione per poterlo fare e questi 3 giorni sono stati una splendida occasione.

Mi rammarico di non aver potuto vivere la vostra esperienza se non attraverso il racconto di mio figlio.

Vi faccio i miei più sentiti auguri di Buona Pasqua e vi saluto dicendo "Dio è grande!". "

L. A.

Dopo aver letto questo messaggio penso proprio di dire che il bilancio è più che

positivo, sia per quanto riguarda il coinvolgimento dei bambini sia quello dei genitori.

In cosa è stato diverso dal feriale?

Secondo me, sono due proposte totalmente diverse: quella del feriale ha più una valenza sociale, mentre quella del Triduo è stata volutamente una proposta religiosa che voleva responsabilizzare le famiglie sulla propria Fede.

Mi spiego, per non essere frainteso. La proposta del Triduo non prevedeva né uscite durante il giorno (a motivo di allenamenti, visite mediche, ecc) proprio per far gustare al bambino la bellezza di quei momenti, lasciando in secondo piano tutte le attività ordinarie dell'anno, cosa che al feriale non è richiesta.

La proposta poteva sembrare, a quelli che hanno sempre da criticare, molto rigorosa, in realtà aveva solo questa valenza poiché per me, in quanto credente e prete, e per tutti i miei collaboratori il Triduo è fondamentale per la vita di Fede di ogni discepolo. Tutto questo ha il sapore di una grande provocazione da saper cogliere.



qui In Oratorio

La formula è stata vincente per coinvolgere i bambini?

Vincentissima! Dicevano i genitori che molti bambini, tornando a casa, cantavano continuamente i due inni imparati durante la giornata; a tutti i bambini è stato dato un libro con alcuni disegni da colorare alla sera, una volta tornati a casa, e il giorno dopo ripresentare il disegno. Ebbene, posso dire che il 99 per cento dei bambini riportava i disegni colorati.

Cosa avresti voluto che è mancato?

Avrei voluto più appoggio da qualche collaboratore.

Ci sarà un secondo anno?

Sicuramente! E ancora più bello.



Intervista a Irene

Abbiamo chiesto anche ad una animatrice di raccontarci questa esperienza speciale, partita per la prima volta in questa Pasqua 2013 ma che molto probabilmente si ripeterà nel tempo. Irene, una giovane educatrice, è stata una delle tante ragazze che volontariamente ha offerto i suoi momenti liberi per animare il Triduo e sorridente ci racconta quanto sia stata positiva la sua esperienza: "Questo Triduo è stato davvero positivo perché ha ripreso in parte alcuni aspetti dell'oratorio feriale, a cui i bambini sono abituati ma ha aggiunto elementi nuovi, davvero interessanti".

Quali sono stati questi aspetti nuovi?

"Il teatro, per esempio, fatto dagli animatori era un momento molto bello

per presentare il Vangelo e la storia di Gesù. E poi le partecipazioni ai riti del Triduo".

Questi momenti di preghiera hanno davvero coinvolto i bambini?

"Sì, li ho trovati davvero coinvolti ed entusiasti, più di quanto mi aspettassi! È stato faticoso, come ogni "oratorio" ma ne è valsa proprio la pena! È stato ben organizzato e articolato: i bambini avevano modo di giocare e di partecipare alle celebrazioni. Era ben costruito sulle esigenze dei bambini".

Un'iniziativa positiva, tanto da essere ripresentata ancora?

"Sicuramente da rifare! Ed è assolutamente servita per coinvolgere i bambini a prendere parte alla Pasqua e alle sue celebrazioni".

qui In Oratorio

OMELIA DI DON WILLIAM AL TERMINE DELLA VIA CRUCIS CITTADINA

Venerdì Santo - 29 marzo 2013

Riportiamo il testo della riflessione tenuta da don William a conclusione di una Via Crucis cittadina molto partecipata che si è snodata da S. Giovanni Battista alla Basilica dove, davanti alla croce e all'immagine della Veronica, abbiamo sostato in preghiera.

Correvo, continuavo a correre con il cuore in gola.

I miei occhi avevano visto l'ecce homo. Era là come un criminale. Aveva detto di essere Dio! Sapevo dalla Scrittura che Yahweh è un Dio glorioso e potente e tutto questo non lo riuscivo più a capire. Se Gesù è il Figlio di Dio, se Lui è Dio perché tutto questo?

Perché tanta violenza, perché tanto disprezzo e soprattutto perché il suo silenzio? Correvo cercando di superare gli ostacoli che trovavo nel mio cammino. L'indifferenza di gente che faceva i fatti suoi, che comprava al mercato, che cercava di sopravvivere ad una vita schiavizzata. Non eravamo un popolo libero, forse come voi oggi che credete di essere liberi, ma qualcuno muove le fila di tutto senza che voi vi accorgiate...

Correvo con il cuore gonfio di amore e di compassione per quell'uomo che ha cambiato la vita,... la mia vita e non solo a me, ma a coloro che lo hanno accolto, lo hanno seguito... si sono fidati.

Camminava tra la gente comune, camminava con un peso sulle spalle da cui era schiacciato. La gloria di Dio calpestata dagli uomini, dal grido di coloro che dicono che non esiste Dio, che il male ha vinto, che ormai la storia è un cumulo di macerie di morti da cui non si può uscire.

Il male che vedevo? L'indifferenza. Nessuno si opponeva a quella straziante crudeltà, nessuno osava dire di credere in quell'uomo che si è fatto Dio. Nessuno ha più il coraggio di dirsi suo discepolo, nemmeno quelli che lui ha definito amici, quelli che lui aveva guariti, quelli che aveva incontrato.

La mia mente era piena di questi pensieri... e alla fine non ce l'ho fatta più. Sono uscita... uscita dal mio egoismo, dalla mia indifferenza, dal mio essere spettatrice e spingendo qua e là quelli che volevano azzittire il mio grido, quelli che bloccavano il mio passo d'amore... sono uscita allo scoperto. Perché devi uscire, anche tu oggi e non aver paura di giocare la faccia e di vivere l'amore per Dio. Se vuoi incontrarlo, seriamente, devi salire sull'albero del sicomoro come Zaccheo, devi gridare nonostante la gente voglia azzittirti perché dai fastidio, come Bartimeo, devi essere come l'emorroissa che tenta in tutti i modi di toccare il lembo del suo mantello e poi non devi avere mai paura del giudizio degli altri. Esso è paralisi per ogni uomo, coperta sterile che raffreddando il cuore non lo fa risvegliare dal torpore dell'inverno egoista al calore primaverile dell'amore.

Sono uscita... ho preso un pezzo del mio vestito, attratta da quel viso che aveva appena incontrato sua madre e che si era sciolto in melodie d'amore,... su quel cammino che

qui In Oratorio

era pieno di cattiveria e contraddizioni.

Qualcosa mi ha spinto, qualcosa di dentro che ha rotto il gelido freddo dei continui pensieri, delle continue domande, dei continui confronti. L'ho guardato, mi ha guardato. I suoi occhi? Sapevano di cielo, scrutavano il mio cuore. È come se prendessero parola e mi dicessero... almeno tu mi ami? Sto facendo questo per te?

Cosa dovevo rispondere? Cosa rispondi tu oggi a Colui che ti dice muoio per te? E queste non sono favole sono fatti. Io c'ero su quella via, la via della quotidianità, la via dei tanti incontri, dei sogni e delle delusioni, la via del Calvario è ancora calpestate da me, che ormai sono di ieri, da te che sei vivo oggi.

I suoi occhi, occhi di amore e il suo volto, come un bimbo che solo chiede alla mamma di amarlo. E così, spinta da qualcosa di grande, come se rispondessi ad una chiamata non mi sono tirata indietro e sono uscita verso di Lui. Insulti, parole spregevoli, tutto affievoliva perché io ormai ero lì... e tutto non c'era più. Solo Lui. Solo io! Prendo il pezzo del mio vestito e asciugo quel volto con delicatezza. Secondi, perché poi mi presero e trascinarono via. Attimi di amore. Nessuna parola, ma tutto era pieno di senso. Tutto era pieno di Lui. Quel giorno, finalmente il Maestro mi ha guardato e io ho guardato Lui come chi si sente amato e ama.

Mi spingono, mi insultano e io stringo sul mio petto quello straccio senza accorgermi di nulla. Mi fermo, piango nel vederlo così e lui sempre più vicino al luogo del suo sì. A quel monte che porta a tutti salvezza. Sul monte Dio si manifestò a Mosè, sul monte ora si manifesta a tutta l'umanità. Mi riprendo da quell'esperienza forte, scioccante e mi incammino. Sento i chiodi trafiggere la sua carne. Sento le urla di vari uomini che godono dello

spettacolo. Sento il dolore di sua madre che lo guarda impotente, sento il mio cuore che non ne può più. Vorrei morire e morire per amore!

È lì, sospeso tra cielo e terra, è lì con le braccia aperte al mondo. Poche parole... parole di perdono e di amore. Riesce ancora con quegli occhi a guardare, a entrare dentro... Dona sua madre al suo discepolo, regala il suo regno al ladrone e infine rimette il suo spirito al Padre.

Come può Dio morire così? Quell'uomo che si era dichiarato Dio, che preso in giro dagli astanti di scendere dalla croce... muore nel silenzio più totale, nell'abbandono a suo padre che tutto può, ma che non si fa sentire. Dio tace, Dio tace...

Mi inginocchiai, mi misi a piangere e senza pensarci portai quel panno che avevo tra mano, verso il mio viso, ma... indescrivibile. C'era Lui. La sua impronta. Il suo volto, non era solo nei miei pensieri, nei miei ricordi, era lì, con quello sguardo di chi ama e sa amare, di chi perdona, di chi condivide i tuoi pensieri, i tuoi affetti, le tue emozioni, le tue paure, i tuoi

fallimenti, i tuoi progetti, tutto della tua vita.

Il volto dell'amore! Nonostante tutto quello che stava soffrendo mi ha fatto il più bel regalo che potessi desiderare: se stesso.

O Gesù, abisso di carità, sei proprio pazzo d'amore per le tue creature... solo l'amore ti muove, per fare tanta misericordia. Di fronte a tutto questo la mia vita non è stata più la stessa. Da quel giorno, nemmeno il mio nome fu più quello datomi da mio padre... tutto è cambiato, ora sono Veronica, che vuol dire "vera icona".

Anche sulle vie della tua quotidianità il Signore passa... E tu?

Don William



qui In Oratorio

SUI PASSI DI SAN FRANCESCO

per un'esperienza alla grande!

Dall'1 al 3 aprile 2013

1° giorno: TUTTO HA UN INIZIO. *Ha inizio* la nostra breve ma intensa avventura: partenza presto, un bel gruppo numeroso, tanta voglia di stare insieme, di divertirsi e vivere al meglio questa esperienza di condivisione, di preghiera e di crescita. Ingredienti perfetti per cominciare alla grande.

Ha inizio la nostra preghiera. Durante la messa che abbiamo celebrato, il don ci ha aiutato a riflettere sul brano del giovane ricco. Gesù lo invita a vendere tutto quello che possiede, ma lui sconcolato non riesce a staccarsi dalle sue ricchezze. È proprio questo desiderio di possedere che spesso rende anche noi incapaci di porre il nostro sguardo sugli altri, che ci fa concentrare su una sola persona, impedendoci di vedere al di là. Francesco, incontrando Dio, capisce che deve spostare lo sguardo "dal Mio a Dio", e inizia a guardare il mondo proprio par-

tendo da Dio.

Ha inizio il nostro cammino sulle stesse strade percorse da San Francesco. Dopo una breve sosta per il pranzo sulle rive del Lago Trasimeno, accolti da un tiepido sole, arriviamo finalmente ad Assisi. Prima tappa San Damiano: la piccola chiesetta riparata da San Francesco che accoglie l'invito rivoltagli dal Crocifisso di "riparare la sua casa che sta crollando". Qui compiamo un gesto significativo per il nostro cammino: riceviamo il TAU, segno della croce di Gesù e segno concreto di un impegno di vita nella sequela di Cristo, simbolo tanto amato da San Francesco e che vuole essere segno concreto del nostro voler imparare da lui l'amore per Dio e per gli altri. Seconda tappa è Assisi città, per continuare la nostra visita: il Duomo di San Rufino e la piazza dove Francesco restituisce al padre le cose materiali che gli impedi-



qui In Oratorio

scono di vivere la povertà evangelica, e poi la Chiesa Nuova che sorge sul sito della casa paterna di Francesco.

Ha inizio il nostro stare insieme: un gelato, la cena insieme, le chiacchierate con i compagni di camera, e un gioco divertente che ci regala tante risate prima di andare a dormire.

2° giorno: **TUTTO CONTINUA.** *Continua* la nostra visita alla terra di Francesco: prima tappa la Piccola Chiesa della Porziuncola, centro della vita del Santo, luogo del suo sì definitivo a Dio, luogo della sua dimora e della partenza dei primi frati per annunciare la pace, luogo dove Francesco incontra Sorella Morte. Ci spostiamo poi di nuovo in città, per visitare la Basilica di Santa Chiara dove è conservato il Crocifisso che a San Damiano parlò a Francesco, alcune reliquie del Santo e il corpo di Chiara, e poi la Basilica di San Francesco, dove ci fermiamo in preghiera davanti alla tomba del Santo.

Continua il tempo della riflessione: siamo capaci di vivere una fede piena, arricchita di opere buone? Sappiamo considerare gli altri e le cose fratelli e sorelle, con lo sguardo che impariamo da San Francesco? Durante la giornata teniamo nel cuore queste domande e ci facciamo toccare da queste provocazioni.

Continua anche la nostra condivisione: la giornata è ricca di momenti liberi, per stare insieme, chiacchierare, ridere, e anche per qualche discorso più "serio". Una passeggiata, il pranzo, e, complice qualche nuvolone che ci ha costretti a tornare in albergo prima del previsto, un pomeriggio di giochi insieme; tutto questo non è comunque abbastanza per farci stancare: così dopo cena torniamo ad Assisi, per una visita "by night", e canti e balli in compagnia.

3° giorno: **SEMBRA TUTTO FINIRE, INVECE SI VA AVANTI.** Siamo arrivati al

nostro ultimo giorno in Umbria, un po' dispiaciuti carichiamo sul pullman le nostre valigie, non senza però la voglia di vivere ancora in profondità il tempo che ci rimane.

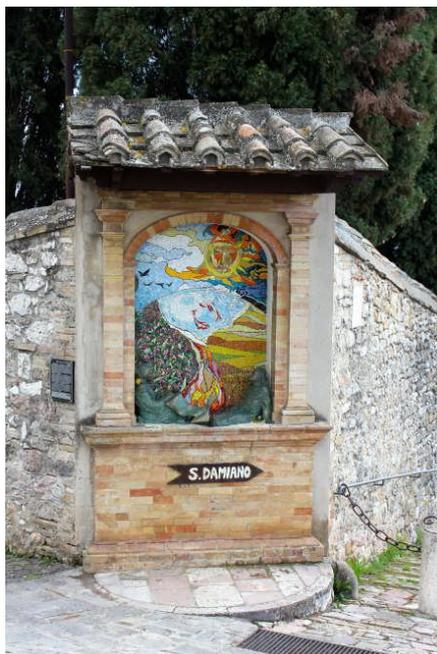
Si va avanti nella nostra scoperta dei luoghi di Francesco: ci aspetta l'Eremo delle Carceri, non lo vediamo subito, ma sappiamo che è tra i boschi del monte Subasio. Partiamo a piedi, e la bellezza del panorama, il sole che ci regala un sorriso in più, quattro parole scambiate con il compagno di cammino alleggeriscono la fatica della salita a piedi, e quasi senza accorgercene siamo all'ingresso dell'Eremo: il luogo del silenzio, della contemplazione, della natura e del creato, il luogo della preghiera, dove San Francesco si ritirava spesso. Anche noi ci fermiamo nel silenzio del bosco per contemplare la natura e per un momento di riflessione personale.

Sembrava tutto finito per i discepoli di Emmaus, ma il gesto di Gesù nello spezzare il pane apre loro gli occhi e riaccende nei cuori la felicità dell'annuncio. Sembra tutto finito anche per Tommaso, che non conosce la via per arrivare a Dio. Gesù gli dice "Io sono la via". Gesù, nell'Eucarestia e nella sua Parola è la via che anche noi dobbiamo percorrere per arrivare a

Dio. Questo ci regala il don durante l'omelia della Messa all'Eremo. Torniamo a casa con la voglia di percorrere questa via, forti anche dell'esempio che abbiamo ricevuto da Francesco.

L'arrivo in serata a Garbagnate ci riporta troppo in fretta alla nostra vita quotidiana: scuola, studio e lavoro; ma ritorniamo arricchiti e cresciuti, singolarmente e come gruppo, adolescenti con i loro educatori e con il don che ha pensato tutto questo per noi. E mi raccomando non dimenticatevi la frase del don: "Occhi al cielo, piedi per terra e cuore a Gesù!"

Federica Basis



qui **A Scuola**

QUARESIMA TEMPO DI CRESCITA

Uno degli obiettivi della Scuola S. Luigi è quello di accompagnare gli alunni in un percorso che li aiuti a crescere non solo dal punto di vista culturale ed intellettuale, ma fornisca loro le occasioni per scoprire la dimensione interiore del proprio essere, filtrando l'esperienza del vivere attraverso la conoscenza e la sperimentazione diretta degli insegnamenti evangelici. Su questa linea si è mossa la progettazione relativa alle attività di Quaresima, tempo forte che, unitamente all'Avvento, viene dedicato alla solidarietà e alla riflessione.

La scuola primaria ha organizzato una raccolta viveri che ha coinvolto gli alunni e le loro famiglie ponendosi come obiettivo quello di aiutare coloro che ogni giorno chiedono assistenza alla Caritas parrocchiale, in prima linea nell'affrontare tanto le emergenze quanto una quotidianità sempre più difficile. Inoltre, guidati da don William, i piccoli alunni hanno intrapreso un cammino di approfondimento sulla Quaresima che è culminato nella celebrazione della Via Crucis

all'aperto, un momento coinvolgente che ha visto la partecipazione attenta dei bambini e di un folto gruppo di genitori e nonni.

Alla scuola secondaria l'accento è stato posto sul tema del volontariato. Scopo principale delle iniziative proposte è stato quello di far capire ai ragazzi che esiste la possibilità di condividere con gli altri il proprio tempo libero, mettendolo a disposizione per raggiungere obiettivi di solidarietà altrimenti impensabili se coniugati al singolare.

Con l'aiuto di alcune associazioni operanti sul territorio (AVO e Associazione "Il grillo parlante" di Garbagnate Milanese, Associazione "Il sandalo" di Saronno) gli alunni hanno potuto approfondire cosa significhi dedicarsi all'assistenza di malati e anziani, affiancare i diversamente abili affinché possano trovare occasioni di realizzazione personale e sociale, promuovere la cultura di un commercio equo e solidale che rispetti i diritti dei più deboli. Gli incontri hanno visto il coinvolgimento diretto dei ragazzi, che hanno potuto sperimentare di persona cosa

significhi "fare volontariato", con l'intento di lasciare in loro un seme che, quando sarà il momento opportuno, riesca a germogliare per fornire nuove leve ad un associazionismo positivo e costruttivo che è parte fondamentale nello sviluppo di una società che possa essere a buon diritto definita "civile".



qui A Scuola

Dialogo nel buio

"Dialogo nel buio" è il titolo di una mostra decisamente particolare. Allestito all'interno dell'Istituto dei Ciechi di Milano, il percorso si snoda tra cinque sale che ricostruiscono altrettanti ambienti di vita quotidiana. Un giardino con piante e ghiaia, un mercato, l'interno di una casa, una strada immersa nel traffico cittadino, un bar. Fin qui nulla di interessante, se non fosse che il viaggio all'interno delle ambientazioni si svolge nell'oscurità più totale. Condotti da una guida non vedente, ci si aggira in quella che dovrebbe essere la "normalità" riscoprendola grazie ad un utilizzo completamente diverso dei sensi. Olfatto, udito, tatto e gusto vengono ad essere investiti del compito di farci conoscere ciò che ci circonda, privati per poco più di un'ora di quella vista che così fortemente condiziona la nostra percezione della realtà.

Questa è stata l'esperienza a cui hanno partecipato gli alunni delle classi terze della scuola secondaria. Organizzata all'interno di un percorso più ampio inerente le disabilità, l'uscita didattica ha segnato profondamente i ragazzi, che hanno potuto sperimentare almeno per un momento che, come dice lo slogan della mostra, "non è necessario vedere per guardare lontano".



qui A Scuola

Auguri papà!

La sera di mercoledì 21 marzo alla scuola primaria c'era fermento. Non si erano mai visti così tanti papà tutti insieme, soprattutto in un orario in cui la scuola è normalmente chiusa! L'occasione però era importante e chi ha potuto non si è lasciato sfuggire l'opportunità di essere presente. Essere festeggiati in pompa magna non capita tutti i giorni, così come non è cosa di tutti i giorni la possibilità di ritrovarsi a cena in compagnia di tanti altri papà con cui condividere esperienze, confrontare opinioni e, perché no?, fare amicizia in allegria. Una cena semplice ma curata in ogni dettaglio grazie all'impegno delle maestre, della coordinatrice, di don William e di alcuni volontari che hanno reso speciale la "Festa del Papà 2013". Momenti di gioia, attimi di grande affiatamento, occasioni di divertimento e anche qualche lacrima di commozione che ha rigato le guance di tanti papà quando i piccoli artefici dell'evento hanno intonato una canzone per esprimere tutto il loro affetto e il loro attaccamento per quelli che, quella sera e tutte le sere dell'anno, erano i papà più bravi del mondo.



qui **A Scuola**

FESTA DEL PAPÀ ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA "S. LUIGI" E "CABELLA"

Ormai da diversi anni la Scuola dell'Infanzia S. Luigi, nell'ottica di ciò che propone attraverso il POF (Piano dell'Offerta Formativa) e cioè il "CONSIDERARE LA FAMIGLIA LA PRIMA E PIÙ IMPORTANTE AGENZIA EDUCATIVA, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PRIMARIO DEL BAMBINO", propone una serie di iniziative volte a sottolineare questa connotazione.

Tra queste iniziative si colloca anche la tradizionale FESTA DEL PAPA' attraverso la quale i bambini hanno modo di sperimentare "sul campo" (a scuola) la gioia di vivere una serata divertente ed affettivamente ricca di valore, con i propri compagni e con tutti i papà.

Visto il clamoroso successo che riscuote l'iniziativa ormai sperimentata da anni in via Roma, si è pensato di estenderla anche alla scuola di via Pasubio dove ha infatti riscosso altrettanto entusiasmo e partecipazione.

Le due serate svoltesi nel giorno precedente e successivo al 19 marzo 2013, SAN GIUSEPPE, sono state strutturate secondo un copione sperimentato da tempo che sembra funzio-



qui A Scuola

nare al meglio: accoglienza con recita della poesia da parte dei bambini, pizzata e lavoro a coppie (papà-bambino) da svolgere in classe secondo le indicazioni delle insegnanti.

La possibilità di trasferire iniziative, che nei bambini possano lasciare ricordi affettivamente significativi ed indelebili, da una scuola all'altra ci sprona a fare sempre meglio e a considerare "IL FARE IN TEAM" il MODO DI FARE SCUOLA del futuro.



*La serietà e la grande
esperienza per rendere un tuo
"pensiero" un investimento*

Laboratorio di orologeria,
oreficeria e argenteria

Si eseguono gioielli
su disegno del cliente
ed accurate riparazioni



BAGGI
**Gioielleria
Oreficeria**
Via Milano 24
20024 - GARBAGNATE (MI)
Tel. 02 9956087



aido
Insieme
per donare futuro
alla speranza

**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui Nel tempo libero

TEATRO ITALIA

Stagione teatrale

Mercoledì 15 maggio - ore 21

I LEGNANESI

IL TRENO DEI PENDOLARI

Dopo il grande successo nella scorsa stagione, che li conferma protagonisti assoluti del panorama teatrale italiano con 120.000 spettatori, I Legnanesi tornano con un nuovo spettacolo che, per la prima volta, ha un titolo in italiano e non in dialetto lombardo: "Il treno dei pendolari". I contenuti sono inediti, sempre caratterizzati da uno sguardo all'attualità, restano invece invariati i protagonisti, ormai entrati nella tradizione ed amati dal pubblico - la Teresa, Mabilia e Giovanni - e l'ambientazione, ovvero quel "cortile" che ha caratterizzato la vita dell'Italia non solo in Lombardia. Nel cortile - più precisamente nel giardino - della famiglia Colombo inizia a sgorgare uno strano liquido chiaro... cosa potrà mai essere?

È acqua! Ma non una comunissima acqua potabile, bensì un'acqua miracolosa! La famiglia Colombo pensa così di aver risolto tutti i suoi problemi economici: la gioia di tutti è incontenibile, la Mabilia coinvolgerà nel nuovo business anche il fidanzato, la Teresa si sentirà finalmente una donna in carriera, e tutti cercheranno di imbottigliare e vendere questo elisir di lunga vita. Arriveranno nel cortile, interessati all'acquisto, addirittura i nuovi ricchi, Russi e Arabi. Sul più bello, però, lo Stato Italiano allungherà le mani sul podere della famiglia Colombo e così ogni sogno di ricchezza svanirà... Tramontati i sogni di gloria, la famiglia Colombo, visti i tempi di crisi, dovrà perciò trovarsi in fretta un lavoro per arrivare a fine mese. Teresa, Mabilia e Giovanni verranno assunti in un call center fuori città: per i tre protagonisti inizierà così una nuova avventura da pendolari e, per far valere i propri diritti nella giungla del mercato del lavoro, arriveranno a coinvolgere perfino il sindacato con un finale tutto da scoprire!!!



Teatro Amatoriale

Giovedì 23 maggio - ore 21

L'Associazione **La Fornace** presenta **L'ANNIVERSARIO** di Harold Pinter

Con Claudia Fumagalli - Claudio Fiocchi - Katia Calati - Gianluca Dotti - Nevina Palmieri - Nicola Di Lernia - Riccardo Pozzi - Rossella Brambilla

Un ristorante di livello medio-alto, due tavoli al centro dell'intreccio, il focus narrativo che si consuma nel tempo di una cena, con discrezione e, insieme, con malcelata ironia, a tratti addirittura crudele. Umori e veleni, difetti e frustrazioni, durante una cena di anniversario, un gioco al massacro fra tre coppie per mettere in scena la "verità".

qui Sport

OSL SCUOLA CALCIO QUALIFICATA

Nei giorni scorsi la Federazione Gioco Calcio ha pubblicato l'elenco delle Scuole Calcio Qualificate e l'OSL Calcio Garbagnate è una di queste 19 su oltre 1.600 società Lombarde.

Un importante riconoscimento che certifica la qualità del lavoro svolto e dell'offerta che la Scuola Calcio rosso blu offre ai propri ragazzi.

Per ottenere la qualifica bisogna, infatti, rispondere a 13 requisiti indicati dalla FIGC:

- 1) affiliazione da almeno due stagioni sportive alla FIGC;
- 2) attività ufficiale nelle seguenti categorie: PICCOLI AMICI, PULCINI, ESORDIENTI, GIOVANISSIMI e



ALLIEVI;

- 3) tesseramento di almeno 3 Tecnici qualificati iscritti all'albo del Settore Tecnico della FIGC;
- 4) tesseramento di un Responsabile Tecnico in possesso di qualifica Tecnica Federale e iscritto all'albo del Settore Tecnico;
- 5) consegna di una copia del tessera-



qui Sport

- mento dei Tecnici operanti nella Scuola di Calcio;
- 6) presentazione e realizzazione, nel corso della stagione sportiva, di un progetto di attività di informazione ed aggiornamento, con almeno cinque incontri, rivolto a Dirigenti, Tecnici e Genitori, su temi regolamentari, educativi, psicopedagogici, tecnici e medici;
 - 7) collaborazione di uno Psicologo di provata esperienza quale esperto dello sviluppo delle relazioni umane;
 - 8) rapporto istruttore/allievi/e non inferiore a 1:20, in tutte le categorie giovanili;
 - 9) programmazione tecnico-didattica, con indicazione di obiettivi, metodi e contenuti;
 - 10) numero minimo di bambini/e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie: PICCOLI AMICI minimo 10 bambini/e 5/8 anni PULCINI minimo 14 bambini/e 8/10 anni ESORDIENTI minimo 18 bambini/e 10/12 anni;
 - 11) attrezzature idonee per l'insegnamento del gioco del calcio;
 - 12) partecipazione obbligatoria ai principali Tornei, Eventi e Manifestazioni organizzati secondo gli indirizzi del Settore Giovanile e Scolastico per le categorie di base;
 - 13) convenzione con almeno un Istituto Scolastico, possibilmente con una Scuola Primaria o dell'Infanzia secondo le indicazioni generali riportate nell'allegato n°5 del presente Comunicato Ufficiale;
- 38 Istruttori preparati, 4 istruttori ISEF, 3 consulenti medici (medico, ortopedico e psicologo), 32 dirigenti, qualità delle strutture, attività di formazione e informazione, partecipazione a campionati e manifestazioni FIGC, corsi di motoria nelle scuole, questo e tutto quello che offre oggi l'OSL Calcio ai suoi 300 ragazzi suddivisi in 20 squadre.
- Grazie a tutto questo la FIGC ha riconosciuto l'OSL Calcio Garbagnate SCUOLA CALCIO QUALIFICATA.



qui Associazioni



CIRCOLO A.C.L.I. GARBAGNATE
ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

ovunque e sempre con voi

Il nuovo sito internet del Circolo Acli di Garbagnate Milanese ha compiuto, il mese scorso, un anno ed ha già registrato oltre 1560 visite. A realizzarlo è stato Claudio Franchini, su incarico del consiglio direttivo che aveva ritenuto il precedente sito di difficile gestione e consultazione, e tale da non offrire un facile accesso alle informazioni in esso contenute; è stato comunque conservato l'indirizzo (www.acligarbagnate.it). Tramite il nuovo sito, il Circolo intende avvicinarsi sempre di più ai suoi utenti e a chiunque voglia conoscere la sua attività e le sue proposte, senza essere costretto a recarsi nella sua sede; vuole entrare nelle case, perché "il sito ha l'anima delle Acli" ha affermato il presidente del Circolo Angela Marzorati.

"Per costruire il sito ho utilizzato uno dei pacchetti più usati in internet, un software non a pagamento che, oltre a consentire una facile gestione, fornisce anche un aggiornamento continuo, quasi automatico. È questo il motivo per cui molti operatori lo preferiscono ad altri pacchetti e per il quale io l'ho scelto" ha detto Franchini. "Il sito è strutturato in una parte statica e in una dinamica. La prima è relativa alla presentazione del Circolo, della sua storia, della sua organizzazione, della sua attività: vi sono tutte le informazioni che non hanno bisogno di modifiche frequenti, ma solo di qualche aggiornamento. La parte dinami-

ca è invece dedicata all'informazione che è soggetta a continui aggiornamenti."

L'informazione fornita non è solo quella relativa al Circolo Acli, ai suoi servizi, alla sua sede, alla struttura e alle varie iniziative proposte, ma va oltre, riguarda infatti anche eventi culturali e formativi di particolare interesse organizzati sia nell'ambito cittadino che in quello del territorio limitrofo da altre associazioni e da enti sia pubblici che privati.

Le informazioni da inserire nel sito vengono di volta in volta valutate e selezionate da un gruppo di lavoro ristretto che si riunisce con frequenza settimanale e che include tra i suoi componenti Angela Marzorati, Giulio D'Amico e Claudio Franchini (in foto).

Chi accede al sito entra in una pagina dinamica con, in alto, una barra contenente le varie sezioni: Acli Garbagnate, Servizi, Eventi, Notizie, Convenzioni, Documenti. Tramite queste si ha l'accesso alle sottosezioni e ai loro contenuti, e, quando necessario, si può procedere a scaricare quanto si ritiene utile o di interessante: moduli, documenti o informazioni di vario genere.

Tra le proposte inserite di recente nel sito che potrebbero interessare è, per esempio, quella relativa a due soggiorni estivi (uno dal 13 al 27 giugno e l'altro dal 20 luglio al 3 agosto) in Sardegna, entrambi a Cala Sinzias, una località marina sulla costa orientale nel comune di Castiadas, a 10 chilometri dalla più conosciuta e reclamizzata Villasimius e a 45 chilometri da Cagliari. Chiunque fosse interessato può trovare le informazioni relative nella sezione "Servizi", sottosezione "Turismo e attività sociali".



Vincenzo Quartu

qui **Associazioni**

PRENDETE TUTTI PARTE AL BANCHETTO DELLA FEDE

La religiosità popolare dei cattolici in Italia è testimoniata principalmente con la partecipazione sia alle celebrazioni della festa del santo patrono, caratterizzata da testimonianze di fede e da manifestazioni folcloristiche, sia alle celebrazioni della Settimana Santa, caratterizzata invece dalla sincera e viva devozione alla passione, morte e risurrezione di Cristo. Alle sacre funzioni della Settimana Santa, infatti, partecipano anche persone solitamente lontane dalla pratica religiosa, stimolate dalla fede ancora viva, che emerge dal ricordo della esperienza religiosa familiare e personale. Per l'anno della fede in corso, credo che possa risultare gradito ai lettori di "Dia-

logo" conoscere e meditare l'omelia di S. Giovanni Crisostomo, riportata qui di seguito, che viene letta il giorno di Pasqua in tutte le chiese ortodosse e nelle chiese cattoliche di rito bizantino, ed è tratta dai testi della Settimana Santa da



poco conclusa, ricca di preghiere liturgiche, ornate e arricchite da canti suggestivi, letture e celebrazione di misteri

"Se qualcuno è pio e ama il Signore, goda di questa lieta e luminosa festa! Ogni servitore fedele entri giulivo nel gaudio del suo Signore. E chi ha faticato digiunando riceva ora la sua ricompensa. Chi ha lavorato fin dalla prima ora, riceva oggi il giusto salario; chi è arrivato dopo

la terza sia lieto nel rendere grazie; chi è giunto dopo la sesta, non esiti affatto: non riceverà alcun danno; chi si è attardato fino alla nona, venga avanti, non tema; chi è arrivato solamente all'undecima, non si rattristi per il ritardo; il Padrone infatti è generoso: accoglie l'ul-

timo così come il primo; concede il riposo a quello dell'undecima ora, come all'operaio che ha lavorato fin dalla prima; ha pietà dell'ultimo e premia il primo; a questi dà e a quello regala. Accetta le opere e loda l'intenzione; apprezza l'azione e

ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardent

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

**Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura**

Tel. 02.965.91.28

**CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180**

**CESATE (MI)
Via Trieste, 90**

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui Associazioni

loda il buon proposito. Orsù dunque entrate tutti nella gioia del Signor nostro; primi ed ultimi, ricevete la ricompensa; ricchi e poveri, danzate insieme; temperanti e spensierati, onorate questo giorno; abbiate o no digiunato, rallegratevi oggi! La mensa è ricolma, gustatene tutti a sazietà; il vitello è abbondante, nessuno si alzi affamato; tutti prendete parte al banchetto della fede. Godete tutti della ricchezza della bontà. Nessuno si lamenti della miseria: si è manifestato infatti il comune Regno. Nessuno pianga per i suoi peccati: il perdono si è levato dal sepolcro. Nessuno tema la morte: ci ha infatti liberati la morte del Salvatore; l'ha distrutta mentre era stretto da essa. Ha punito l'inferno, colui che è disceso agli inferi; l'ha amareggiato perché aveva toccato la sua carne. E Isaia l'aveva previsto quando gridava: "L'Inferno fu amareggiato quando s'incontrò con Te negli abissi". Fu amareggiato perché fu distrutto, fu

amareggiato perché fu ingannato, fu amareggiato perché fu incatenato. Ha preso un corpo e si è ritrovato dinanzi un Dio, ha preso della terra ed ha incontrato il Cielo; ha preso il visibile e s'è imbattuto nell'invisibile. Dov'è, o morte, il tuo pungolo? Dov'è, inferno, la tua vittoria? Cristo è risorto e tu sei precipitato. Cristo è risorto ed è sorta la città della vita. Cristo è risorto e nessun morto resta nel sepolcro. Cristo infatti, risuscitando dai morti, è divenuto primizia di coloro che dormono nei sepolcri. A lui sia gloria e potenza nei secoli. Così sia."

Calogero Raviotta
per il Movimento Terza Età

Nota - S. Giovanni, nato in Antiochia nel 344, per la sua eloquenza chiamato Crisostomo (Bocca d'oro) è uno dei più noti Padri e Dottori della Chiesa. È stato proclamato Patrono dei Predicatori della divina parola da S. Pio X nel 1908.

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI

Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità.

È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319

- **Don Giovanni Montorfano** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono)

335-7082741

Segreteria parrocchiale

Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

Segreteria parrocchiale

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Paolo Gazzotti** (Vicario C.P.)

- **Padre Fortunato Zambetti** (Vicario C.P.)

- **Padre Renzo Zambotti**

- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)

Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

Segreteria parrocchiale

Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933



ricordiamoci Com'era

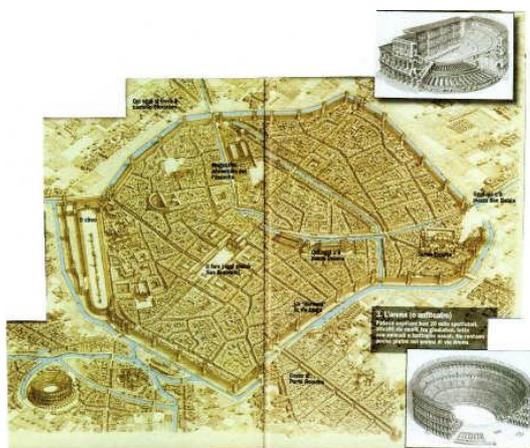
SS. Eusebio
e Maccabei

Ai tempi di Mediolanum (3)

Concludiamo il lungo percorso che ci ha portato a conoscere la Milano di 1700 anni fa, quando, capitale dell'impero romano, l'imperatore Costantino da essa promulgò il famoso Editto che concedeva libertà di culto alla religione cristiana. Siamo partiti raccontando la scoperta di una necropoli gallo-romana nel territorio di Garbagnate, che ci ha rivelato la presenza di antichissimi "garbagnatesi", una piccola comunità di gente celtica, con la probabile presenza di qualche famiglia di coloni romani e, nello scorso numero di Dialogo, abbiamo parlato dell'origine e dello sviluppo di Mediolanum, la Milano romana; continuiamo qui il racconto, scoprendo quale magnifica città essa fosse, con i suoi monumenti più importanti, i primi luoghi sacri dedicati alla religione cristiana e... quale fine tutto questo abbia fatto nel tempo.

Ci siamo lasciati lo scorso numero dicendo come tra il I e il III secolo d.C. Mediolanum con i suoi palazzi di marmo e pietra innalzati nell'edilizia sia pubblica che privata dovesse assomigliare un po' a Roma. La città divenne sempre più ricca, raggiungendo il massimo del suo splendore con l'imperatore Diocleziano che governò dal 284 al 305 d.C.; egli divise l'Impero in due parti, Occidente e Oriente, nominando correggente il generale Massimiano che scelse come residenza proprio Milano. La città restò da allora sede imperiale per più di un secolo. La fine del III secolo, allorché Milano assume il ruolo di capitale dell'Impero d'Occidente, vede una radicale trasformazione della città. Tutto il quartiere occidentale diviene sede del palazzo imperiale, un complesso articolato di edifici destinati a ospitare le diverse attività legate alla corte: amministrative, residenziali, di rappresentanza.

Immediatamente a ovest del palazzo, sorgeva l'imponente circo, situato tra gli attuali corso Magenta e via Circo, del quale si è conservata ai nostri giorni solo la torre dei "carceres", oggi campanile di S. Maurizio. Nel circo il popolo assisteva alle corse delle bighe e dalla tribuna l'imperatore si mostrava solennemente ai sudditi. Pensate che era lungo ben 470 mt. e largo 85: era uno dei più grandi circhi di tutto l'impero. Il circuito murario fu ampliato verso est per comprendere un nuovo settore della città, nel quale sorse un monumentale complesso termale. Ascoltate come nel IV secolo, quello di Ambrogio, ci parla della città Decimo Magno Ausonio, precettore dell'imperatore Graziano: "Tutto è meraviglioso a Milano. La dovizia di ogni cosa, il numero e l'eleganza dei palazzi d'abitazione, l'indole affabile della gente; il vivere lieto; poi la bellezza del luogo che si estende entro la doppia cinta di mura (quella di epoca repubblicana e quella imperiale di Massimiano, estesa per circa 4,5 Km n.d.r.); e passione del popolo, il circo e l'imponenza dell'arcuato teatro; i templi, la rocca Palatina, e l'opulenta Zecca; il quartiere sempre affollato delle terme consacrate a Ercole; i peristili tutti quanti ornati, le statue marmoree; e le mura circondate da un fosso come un vallo; tutte cose che gareggiano in bellezza e grandiosità, sicché nemmeno l'accostamento con Roma le opprime"(!!!). Il teatro poteva contenere nel suo semicerchio circa 8000 persone, mentre l'anfiteatro, posto appena fuori le mura (oggi Porta Ticinese) poteva ospitarne ben 25.000!; qui si svolgevano duelli tra gladiatori, esecuzioni pubbliche e addirittura battaglie navali. Il teatro funzionò sino in epoca comunale come





ricordiamoci Com'era

SS. Eusebio
e Maccabei

luogo per assemblee popolari; l'anfiteatro invece, ed anche il circo finirono col divenire cave di materiale prezioso per la costruzione di chiese ed edifici (vicino alla città infatti non ci sono cave di pietra). Certo è difficile oggi immaginare quella Milano! Per quale motivo di essa non è rimasto praticamente nulla? Il motivo è che la città fu più volte distrutta durante le invasioni barbariche, soprattutto ad opera dei Goti e, più tardi, dei Longobardi. Il colpo mortale lo ricevette però nel XII secolo, dal Barbarossa e dai suoi alleati "lombardi" che nel 1162 rasero completamente al suolo la città risparmiando solo le sue chiese!

E per finire, dove e quali erano gli edifici dedicati al culto cristiano a Mediolanum? Abbiamo recentemente raccontato delle chiese milanesi di Ambrogio, le basiliche da lui volute e fatte costruire alla fine del IV sec.: quella dei Martiri (l'attuale Sant'Ambrogio), degli Apostoli (San Nazaro), delle Vergini (San Sempliciano) e dei Profeti (San Dionigi, oggi scomparsa). Ma dove si riunivano i cristiani nei primissimi tempi dell'evangelizzazione della città? Si riunivano in case private, per lo più appartenenti a patrizi; poste nel suburbio, nelle aree residenziali poco fuori le mura. La più famosa fu quella appartenuta, nel II sec., al senatore Filippo, chiamata poi impropriamente "basilica di Filippo", così come la "basilica Fausta" e la "basilica Porziana", case dove abitavano Fausta e Porzio, figli di Filippo., frequentate dai cristiani al tempo del vescovo Castriziano (nel riquadro è la serie storica dei vescovi di Mediolanum sino

alla caduta dell'impero romano). Sopra queste tre case sarebbero state in seguito erette delle chiese vere e proprie, rispettivamente: la basilica Naboriana (oggi scomparsa), la basilica di San Vittore in Ciel d'oro e la basilica di San Vittore al corpo.

Con l'editto di Costantino del 313 d.C., la religione cristiana esce alla luce del sole e si afferma quindi come la vera fede. Sorgono allora entro le mura della città grandi basiliche dedicate al culto cristiano, costruite secondo l'architettura propria della basilica romana. Proprio in quella che è oggi la piazza del Duomo, che allora non corrispondeva al centro della città rappresentato invece dal Foro, vennero edificate dapprima la Basilica Ecclesiae, nel cui battistero fu battezzato Ambrogio, e poco più tardi, attorno al 345, molto più grande e sontuosa, la Basilica Nova che sarebbe divenuta la Cattedrale vescovile; qui si tenne nel 355 il Concilio di Milano, in cui il nostro santo patrono Eusebio, vescovo di Vercelli, fu grande protagonista nello scagliarsi contro l'eresia ariana; è questo il luogo dove verosimilmente nel 374 il popolo milanese proclamò per elezione Ambrogio vescovo di Milano.

Sull'area dove allora sorgevano queste due basiliche, 1000 anni più tardi sarebbe stato edificato il nostro magnifico Duomo che svetta oggi sulla terra dove camminarono santi ed imperatori...

Giorgio Montrasi

Elenco dei vescovi di Mediolanum sino alla caduta dell'impero romano

San Barnaba apostolo (secondo la tradizione dal 50 d.C)	Aussenzio	(355 - 374)
San Caio (dal 61 d.C.)	Sant'Ambrogio	(374 - 397)
San Castriziano (dal 85)	San Sempliciano	(397 - 400)
San Calimero (dal 138)	San Venerio	(400 - 408)
San Mona (dal 195)	San Marolo	(408 - 423)
vacanza della sede episcopale	San Martiniano	(423 - 435)
Sant'Anatalone (inizio III sec)	San Glicerio	(436 - 438)
San Mirocle (313 - 316)	San Lazzaro	(440 - 449)
San Materno (316 - 328)	Sant'Eusebio	(449 - 462)
San Protaso (328 - 343)	San Geronzio	(462 - 465)
Sant'Eustorgio I (343 - 349)	San Benigno	(465 - 472)
San Dionigi (349 - 355)	San Senatore	(472 - 475)
	San Teodoro I	(475 - 490)



SANTA MARIA NASCENTE



Il 1° maggio 1978 si tenne il pellegrinaggio al Santuario di Varallo Sesia con l'oratorio femminile. Tutto procedette per il meglio.

Il 6 maggio il ritiro a Saronno presso l'oratorio di neocomunicandi e il 13 il secondo turno sempre presso lo stesso oratorio.

Il 23 maggio con il gruppo della terza età si riempirono due pullman per il pellegrinaggio a Caravaggio, tanta soddisfazione da parte di tutti.



Il 28 maggio ci fu la giornata missionaria straordinaria a favore delle missioni cappuccine di Reggio Emilia. Furono presenti padre Umile Roberto Ferrari, parroco di Antioca di Siria (Turchia) e padre Roberto Rossi, responsabile delle attività missionarie cappuccine per la regione emiliana. Si organizzò la giornata con un film documentario, una conferenza intervista e una grande mostra mercato organizzata dal gruppo giovani adolescenti femmi-

nili. I padri furono contentissimi, la nostra parrocchia riuscì a raccogliere ben 1.050.000 lire. Le buste distribuite raccolsero ben 215.500 lire, e soprattutto furono soddisfacenti l'impegno e la generosità dei giovani e delle adolescenti.

Il 3 giugno si organizzò un ritiro a Saronno, presso il santuario, per i 123 ragazzi della S. Cresima. Al termine della celebrazione, Monsignor Colombo invitò a collaborare, e stimare i nuovi sacerdoti e ad essere uniti con il parroco nella pastorale della comunità.

Il 12 giugno 1978 iniziò l'oratorio feriale che durò fino a luglio per i maschi e fino ad agosto per le femmine.

Il 20 giugno si tenne un pellegrinaggio a Lourdes, raggiunta in aereo. Molti avrebbero parte-



cipato volentieri ma avevano paura di volare e decisero di lasciar perdere, quindi da Santa Maria partirono in 13. Al ritorno tutti erano entusiasti e i partecipanti parlarono di organizzare un viaggio fino in Terra Santa!

Il 22 luglio 1978 si svolse la finale del primo torneo dell'amicizia organizzato dal signor Giuseppe Bertacco. Il torneo attirò tanta gente e ridestò i vecchi entusiasmi tra giovani e adulti. Tutti si auguravano che l'oratorio rifiorisse dopo due anni di stenti. Le premiazioni furono fatte da Silvano Fontolan, da poco acquistato dall'In-



ricordiamoci Com'era

Santa Maria
Nascente

ter come difensore. Fontolan veniva volentieri all'oratorio di Santa Maria dove era cresciuto e dove aveva tanti ricordi e tanti amici.

Il 6 agosto 1978 alle ore 21.40 ci fu la festa della trasfigurazione. Moriva, a Castel Gandolfo, Papa Paolo VI.

Alle ore 8.30 venne celebrata l'ufficiatura funebre. Alle ore 20.30 ci fu la celebrazione solenne presieduta dal parroco padre Grato Meroni e padre Luigi Alessandrà Rogazionista. Ci furono molto fedeli.

Il 12 agosto, giorno dei solenni funerali di Papa Paolo VI, alle 8.30 si tenne la celebrazione in chiesa.



Il sabato 26 agosto 1978 ci fu l'elezione del nuovo Papa, Giovanni Paolo I: grande impressione ed esultanza per la bontà e la simpatia che suscita il nuovo Papa.

Il 7 settembre iniziò la celebrazione della festa patronale, in onore di San Grato. Alle 8.30 si tenne la S. Messa solenne che registrò molta partecipazione. Il 9 settembre, giornata delle confessioni. La sera invece vide l'inaugurazione della mostra di pittura dei dilettanti Ambrogio Allievi, Vito Mola e Luigi Delzoppo, era presente il sindaco di Garbagnate Milanese, Umberto Allievi.

Molto entusiasmo e buona riuscita per la festa patronale. Alle ore 10.00 monsignor Antonio Lucchini celebrò la S. Messa insieme con don Domenico Cattaneo e don Livio Milani e con Elio Gentili.

Nel pomeriggio si tennero grandi giochi organizzati dal gruppo giovani, in particolare una grande caccia al tesoro, mentre la sera si svolse una partecipata tombolata. Ci fu anche una grande pesca di beneficenza, in serata la banda Garbencity S. Cecilia tenne un concerto in cortile.

L'11 settembre, Festa dell'Innocenza, alle ore 10.00 si tenne la S. Messa per gli infanti con grande concorso di popolo.

Alle 20.30 partì la processione con il quadro restaurato della Madonna di S. Maria. La processione passò per via Valli. Precedette la processione il decano monsignor Giuseppe Sala. Grandissima l'affluenza di popolo. Terminata la processione, si svolse la gara di calcio e lotteria.

...e la storia continua...

RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!



ricordiamoci Com'era

S. Giovanni
Battista

UN NUOVO IMPIANTO AUDIO PER LA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

L'acustica della bella Chiesa di San Giovanni Battista è buona, ma i diffusori e l'amplificazione lasciavano molto a desiderare. Gli acuti e i bassi erano completamente tagliati, tanto che alcune parole - soprattutto se si leggeva in fretta o sotto tono - venivano perse.

Da tempo ci si era ripromessi di verificare la fattibilità di cambiare l'impianto. Dopo aver sentito alcuni preventivi ci siamo affidati alla ditta INTESY di Desio che ha già realizzato gli impianti nelle due Chiese di Santa Maria Nascente a Garbagnate Milanese.



Il nuovo impianto è a tecnologia avanzata e prevede due soli diffusori planari da 200 Watt con una colonna monitor per l'altare. Nuovi microfoni preamplificati a cardioide e soprattutto

un amplificatore con tecnologia nuova integrato a 6 ingressi Hi Fi con lettore AV Media Player Pro Cd player/Mp3 con uscita video e meccanica pro.

Nel periodo del triduo pasquale e nei giorni successivi, abbiamo avuto l'opportunità di effettuare una prova di questi diffusori e, sia i Padri Dehoniani sia alcune persone intervistate hanno dimostrato soddisfazione per il risultato acustico e il netto miglioramento della riproduzione e dell'equilibrio dei suoni. Contiamo di poter apprezzare tutti il nuovo impianto che ha, tra le caratteristiche, anche quella estetica.

Verranno eliminate le diverse casse lungo il perimetro della Chiesa.

Il preventivo per questo impianto è di € 8.000,00.

È importante che tutta la Comunità si impegni per poter affrontare questa spesa. "Il poco di tutti fa il tanto!" Dice un vecchio proverbio. Se vorrete potrete aiutare la vostra Parrocchia rivolgendovi direttamente ai Padri Dehoniani o al Parroco. Sarete i benvenuti!

E... buon ascolto.

Don Claudio

qui Libri

CONSIGLI DI LETTURA



ANGELO SCOLA
Non dimentichiamoci di Dio.
Libertà di fedi, di culture e politica

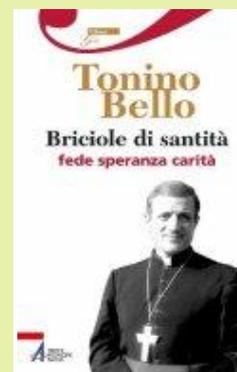
€ 12,75
 2013
 Rizzoli (collana saggi italiani)

A partire dal XVII centenario dell'Editto di Milano, il cardinale Scola indaga sul pensiero e sulla pratica della libertà religiosa, al centro di un dibattito più che mai attuale e complesso per le marcate diversità che il problema presenta nelle democrazie rispetto alle dittature, nei paesi a maggioranza musulmana e in quelli più secolarizzati. Dopo aver ripercorso, per sommi capi, il cammino travagliato della libertà religiosa dall'"initium" mancato di Costantino e Licinio fino al Concilio Vaticano II, a Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, l'autore si sofferma su vari "nodi" del problema, in particolare sulla libertà di fedi e di culture nella società plurale...

TONINO BELLO
Briciole di santità

Editore Edizioni Messaggero
 febbraio 2013
 Collana Riflessi gold
 € 8,00

Raccolta di scritti del vescovo di Molfetta. Il messaggio di don Tonino Bello per vivere bene l'impegno cristiano al servizio del mondo: denuncia, rinuncia, annuncio.



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
 Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it



Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

0296789091

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizi Completi a partire da 1800 Euro

Servizio di Onoranze Funebri

(Gruppo Garben s.a.s.)

Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

Archivio

Battesimi

Marzo - Aprile 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Musarra Martino Pietro
Vismara Francesco
Sorrentino Christian

S. Maria Nascente

Russo Mattia	Tonsici Meredith Chanel Maria
Alberti Giulia	Caposecco Giacomo
Lunghi Giulio	Pugliese Laura
Urbano Christian	Rodriguez Gaibor Scarlett Sophie

S. Giovanni Battista

Broggi Beatrice Valentina



Matrimoni

Aprile 2013

S. Maria Nascente

Chiariello Claudio e Cristofaro Valentina



Defunti

Marzo - Aprile 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Camotti Sergio Pierino	di anni	75
Perticati Luciana in Brazzoli	di anni	75
Fersini Giuseppa Antonia ved. Persico	di anni	86
Guidotti Elsa ved. Garbagnati	di anni	84
Curci Maria in Mantoan	di anni	53
Muriccioni Bianca ved. Lucerna	di anni	77
Careri Francesco	di anni	48
Arminio Chiarina ved.	di anni	85
Gallina Gioacchino	di anni	75

S. Maria Nascente

Paradiso Francesca in Barera	di anni	62
Leone Evelina	di anni	66
Meroni Luigia		
Ascolese Italia ved. Perini	di anni	95

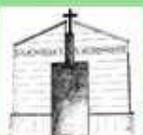
S. Giovanni Battista

Bastiani Achille		
Santovito Grazia ved. Trabucchi	di anni	82



ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigilari	Festive
 In Parrocchia: Il primo venerdì del mese		8.30 - 18.30		8.30 - 10
		8.30 - 21	18	11.30 - 18
In Santuario:			17	8
Casa di Riposo } "Sandro Pertini" }	Casa 1		16.30	10
	Casa 2		17	9.15
Ospedale Salvini:		8	16	9.15 - 17

		S. MARIA NASCENTE	
			
S. Ildefonso:			
Vigilari		18	
Festive		9,30 - 11	
S. Maria Nascente:			
Feriali		8,30	
Festive		8 - 18	



		S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
			
Feriali		18	
Vigilari		18	
Festive		10,30 - 18	
(1° giovedì del mese: ore 18 liturgia della Parola con distr. Eucar.)			

		S. GIOVANNI BATTISTA	
			
Feriali		8,30 - 18,30	
Vigilari		18,30	
Festive		8,30 - 10,30	18,30